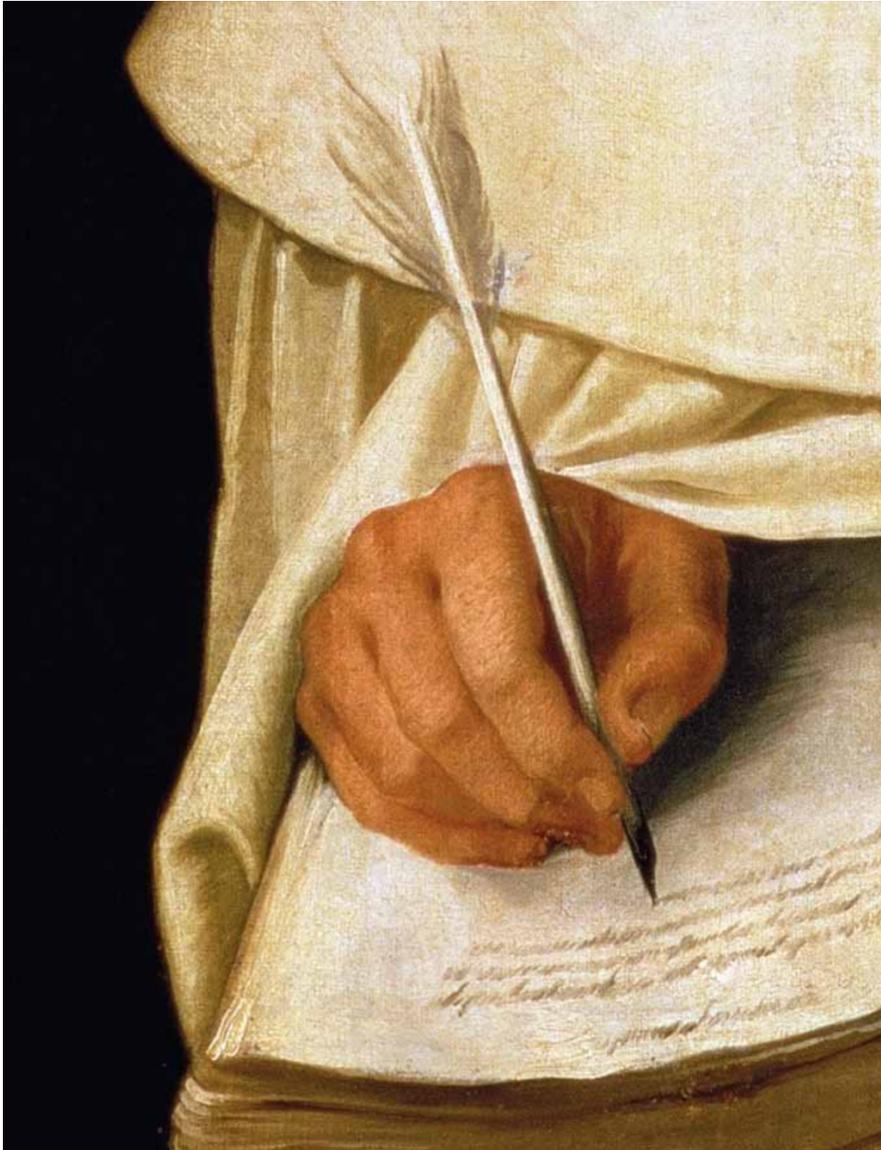


# “Je me suis montré tel que je fus”

## Il racconto del sé nella letteratura occidentale



«Questo è un libro sull'autobiografia d'autore, ma non solo. Vuole essere una riflessione sulla storia dell'io in letteratura e sulle forme e le strategie dell'autorappresentazione. Intende documentare l'evoluzione degli assetti testuali in rapporto alle mutanti concezioni del soggetto nel corso della storia culturale.

Oggi che siamo sommersi nell'autobiografismo di massa (diffuso sui media e sui social) e da un successo commerciale senza precedenti del *life writing*, il libro vuole rintracciare la genesi e gli sviluppi dell'autobiografia come genere letterario, confrontando quelle lontane radici storiche con gli esiti contemporanei. Lo studio dedica spazio alle questioni e ai temi dell'autobiografia moderna inaugurata dalle *Confessioni* di Rousseau, da quando cioè la svolta romantica ha segnato un vero e proprio spartiacque espressivo: il rapporto fra verità storica e *factio*, il ricordo d'infanzia e la nuova attenzione per l'io bambino, la confessione e le forme della sua secolarizzazione; e ancora, il confronto con la psicanalisi e le moderne teorie della memoria, la svolta novecentesca con Freud e Proust, il rapporto con i processi identitari di genere e di etnia, la contaminazione fra memorialistica e forme romanzesche».

Giancarlo Alfano e Matteo Palumbo

dialogano con l'autore Sergio Zatti

intorno al volume *Il narratore postumo*.

*Confessione, conversione, vocazione nell'autobiografia occidentale*

(Quodlibet, Macerata 2024)

coordina Elisabetta Abignente

Evento conclusivo del corso *Scritture dell'io*, nell'ambito del Dottorato di Filologia

Ingresso su prenotazione tramite l'app “affluences”

mercoledì 5 febbraio 2025, ore 15

Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica (Napoli, piazza Bellini 59-60)